

PROGETTO Internazionale di ARTE CONTEMPORANEA
1a edizione Arte Accessibile a Napoli

Progetto **ARTE ACCESSIBILE** a **NAPOLI**

Come coriandoli... a Carnevale

● G. ADAMSKA-JARECKA	● Renata FENIZIA	● Catharina RABY
● Déborah BÉNAROCHE	● Astrid FESTOR	● Silvia REA
● Isabelle CHEDDADI	● Florence HOMBECQ	● Pako SZCZEPAN
● CHRYSS	● Aurore JAOUJ	● Serenella SOSSI
● Zaira DE OLIVEIRA	● Samantha LINA	● Elena TABARRO
● Anne Claire DESPRETZ	● Laure POYET	● Dominique VAN OSTA

 **23 febbraio - 19 marzo 2012**
Vernissage giovedì 23 febbraio ore 18

Obiettivo: Rendere nel cuore di Napoli l'arte contemporanea accessibile a chi acquista per il piacere personale sulla spinta di un'emozione, come ai collezionisti che ricercano nuovi artisti e nuove tendenze. Un approccio diverso, per entrare nella dimensione dell'arte superando le barriere concettuali.

GLI ARTISTI, LE OPERE

Grazyna ADAMSKA- JARECKA (Polonia/Canada)



Attraverso il linguaggio del disegno e della pittura le figure femminili comunicano le fasi di disimpegno e immobilizzazione verso la libertà dai limiti del corpo. Le emozioni del corpo come metafora del passaggio attraverso il mondo illusorio e tossico schiacciante verso il mondo reale di relazioni vere. L'importanza di un auto-esame si rivela nel mio lavoro che dimostra l'onestà ottimistica della liberazione di sé. La danza ha un ruolo importante in questo cambiamento emozionale e genera energia positiva.

Imitation of Freedom, mixed media (acrylic paint, gesso, inks) on clear durable plastic film

Déborah BENAROCHE (Francia)



Carnevale, Festeggiamento, Luce, Trasformazione, Travestimento, Cambio di personalità, Creatività, Giochi, Pailletes, Sogni, Solitudine, Ritorno all'infanzia.

Trovare e dare un senso alla propria vita.

Tela di fondo movimentata, ma la tempesta si allontana, aprendosi all'esterno.

Créer c'est donner, acrylique et techniques mixtes

Isabelle CHEDDADI (Francia)



La mia pittura quasi sempre astratta è largamente influenzata da Venezia. Un soggiorno dopo l'altro, l'anima della Serenissima mi penetra. Anche qui, il Carnevale può essere per me solo quello di Venezia e per una volta, una volta sola, dei volti riappaiono.

I miei quadri sembrano sempre essere specchiarsi nell'acqua, i colori brillano e scintillano in tocchi multipli sulla superficie dell'acqua. Per me, è l'essenza stessa di Venezia.

Bas les masques à Venise, acrylique sur toile 3D, réalisé au rouleau

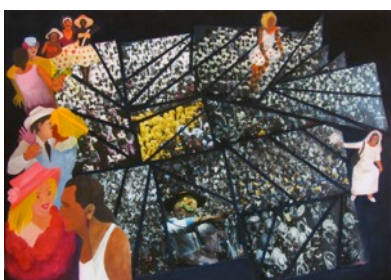
CHRYSS 2C (Francia)



Carnevale evoca in me il lato nascosto di un labirinto erotico; una porta aperta verso il proibito, il desiderio di trascendere le proprie paure, i colori tradizionalmente presenti in un carnevale, sono per me il simbolo del lato visibile di un iceberg; questa la ragione del nero nelle tele esposte. Il volto, l'occhio o la maschera sono rappresentati così grandi perché avvolgono la città il tempo della festa, come un vento di follia inebriante e liberatorio.

L'Intrigant / L'Intrigante, encre de chine, acrylique

Zaira DE OLIVEIRA (Brasile/Francia)



Il Carnevale di Rio de Janeiro a Napoli

Nel suo lavoro di collage con foto e pittura ad olio ricerca i legami tra la realtà dell'immagine fotografica e la sua trasformazione attraverso l'immaginazione, il découpage, la decostruzione e ricostruzione, la riorganizzazione di un nuovo sguardo dove il livello più fondamentale della realtà si ritrova nella geometria spazio-temporale in cui i tre mondi, mentale, fisico, e matematico e i misteri che li uniscono si rappresentano in questo universo

Night walk healthy as sin, Collage photo et peinture à l'huile sur toile

Anne-Claire DESPRETZ (Francia)



Questa composizione astratta è stata realizzata a partire dal finale de "Il Carnevale degli animali" di Saint-Saëns.

La musicista-plasticienne Aann-Clair si è immersa in questo pezzo fino a vedere apparire in corrispondenza, forme, linee e colori.

Con un occholino all'etimologia della parola Carnevale, dal latino medievale "carnem levare" perché è chiaro che in questo caso, è gioia anche per loro!

"Carnevale = Tempo di Festeggiamenti", acrylique

Renata FENIZIA (Italia)



La pelle invecchia con il passar del tempo inesorabile e pian piano crea una maschera che non possiamo togliere.

Mentre dentro restiamo giovani, vivi, desiderosi ancora di scoprire mille cose. Così dietro ogni volto vissuto c'è un'identità da scoprire o anche da mostrare. Ecco che nasce l'opera "L'anziana gioventù".

Il Carnevale, allora, che è il simbolo del travestimento, rappresenta con i suoi colori la gioia di vivere che resta dietro ogni maschera seppur vissuta.

"L'anziana Gioventù", olio su tela

ASTRID FESTOR (Francia)



La tecnica di creazione di Astrid Festor lascia apparire il colore sulla tela come tanti proiettili "come coriandoli". E' un preludio alla complicità carnevalesca dei lama e dei rinoceronti in maschera. Essi ci invitano a festeggiamenti enigmatici e insoliti, senza i quali nessun bel carnevale è possibile.

« *Le carnaval des lamas* » et « *Le carnaval des rhinos* », techniques mixtes sur toile transfert à chaud d'encres, acrylique, sous verre et encadrés d'une baguette alu brossé

FLORENCE HOMBECQ (Francia)



E' un uccello multicolore con un grande becco.

E' venuto da uno strano pianeta dove gli abitanti non hanno altro sentimento che l'umorismo e la *joie de vivre*.

Arrivato Napoli per fare la festa,

ha messo il suo abito di carnevale.

FLODOK, Sculpture papier résine sur structure métallique.

Aurore JAOUI (Francia)



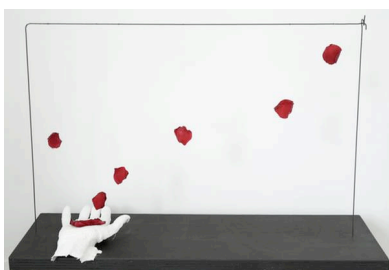
Il carnevale incarna ai miei occhi un momento di pace, una tregua in mezzo ai conflitti di ogni sorta. Affrontare il tema del carnevale significa quindi rendere omaggio a una forma di apertura al mondo e agli altri, come una festa popolare.

Questa può anche assumere molte forme e reinventarsi all'infinito, senza alterare l'idea del Carnevale.

Si tratta quindi di una filosofia, quella della festa più forte di ogni altra cosa, e dell'unità al di là di ogni differenza ...

Bienvenue, acrylique et tissu sur toile

Samantha LINA (Italia)



rosa rosae,

declinata dal vento

e la traccia e' fragile maschera.

Rosa Rosae, scultura, tecnica mista

Laure POYET (Francia)



Per me, l'Arte Accessibile è condividere in fraternità senza titolo o fortuna! Possiamo cambiare sesso, ridere di noi stessi e degli altri con sensibilità e sensualità. L'essenza stessa del carnevale: divertirsi, ridere, cantare, ballare; è la gioia, l'amore per l'Arte per tutti, e anche l'Arte della festa! E' godere in totale anonimato della vita e dell'arte in strada! E' accettare di spogliarsi della propria vita da profano.

« Vous avez dit portrait ? », acrylique sur papier : chi sono su questa opera? Chi rappresenta?

« Liberté Egalité Fraternité », acrylique sur toile credo ancora a quel vecchio adagio, a quella trilogia universale! E soprattutto nell'istante sublime della festa e anche dopo ...

Catharina RABY (Francia)



Il carnevale, rappresenta il rinnovamento, la speranza, il sole. E' nel colore che io lo interpreto. Avanzando a pennellate, con la spatola, mescolando, raschiando nel mio studio con vista sui vigneti e inondato dal sole invernale della Provenza.

Interprétation, olio e acrilico

A chacun son resenti, olio e acrilico

Silvia REA (Italia)



Alter ego, olio su tela

In ognuno di noi c'è una parte diversa da quella che mostriamo al mondo.

Il nostro Doppio, l'ombra dell'inconscio personale, il nostro alter ego oscuro.

E cosa sono le maschere se non un diaframma che interponiamo tra il volto (l'individuo) e il mondo? Una barriera tra il vero Sé e gli altri? Un modo per nascondere l'alter ego?

E non è forse l'allegria spesso maschera della tristezza?

Serenella SOSSI (Italia)



su un fondo colorato e materico (lavorato a spatola) luminoso e gaio , uno spessore a mo' di strappo, quale lacerazione della fittizia allegrezza/leggerezza del carnevale,

un velo che si apre sull'allegria dei colori a scoprire un sipario dispiegato (ancora) sull'allegria dei colori

per mostrare il buio (il nero), del periodo che stiamo vivendo : buio d'incertezze , buio di valori, buio culturale....

"Carnevale Napoletano 2012" , olio su tela, a spatola e collage

Pako SZCZEPAN (Polonia)



Colore e forma costituiscono l'ispirazione del tema.
Il Carnevale è un'esplosione di colore e di forme in cui l'uomo si muove felicemente.
Quest'opera è una lotta gioiosa del colore con la composizione umana.

Find me, Egg tempera and acrylic on canvas

Elena TABARRO (Italia)



quando il suo animo è in sintonia con il senso di libertà, espressione di ribellione agli stereotipi della condizione esistenziale umana intesa come fatica... ricerca disperata di un volto che cambia per adattarsi alla realtà costituita, che cambia per finzione e non per gioco.
giù la maschera, dunque, alla ricerca della liberazione e dell'armonia dell'essere, per non soccombere ma scoprire di essere se stessi in tutta semplicità, senza costrizioni, al massimo della sensualità, giocando in prima persona attraverso la comunicazione poetica e figurativa.

"Giù la maschera" , tecnica mista su tela

*non nascondo le paure dei giorni duri, né il pianto
qualcuno ha pensato che per me non ci fosse più scampo
ho nascosto la rabbia, la tristezza, i cattivi umori
ho nascosto il prezzo per rimaner me stesso
ho provato a rinunciare, restare come un ebete beato...
poi ho giocato, cambiando la maschera via via del caso...infine
ho deciso di mandar via l'inganno e
scoprire il viso al sogno.....*

Dominique VAN OSTA (Belgio)



"Carnaval", aquarelle

Nell'opera dell'artista belga Dominique VAN OSTA si crea una nuova poetica, l'arte estetica che egli considera come una necessità di espressione, non più interessata a riprodurre le apparenze, ma a raffigurare piccoli frammenti di storia dove i personaggi sono profughi diventati parti inesorabili della nostra vita.